

ANCHE IN FRANCIA, COSTRUTTORI COSTRETTI A CHIEDERE LA SOSPENSIONE DEI CANTIERI

18 Marzo 2020

Ieri sera, le imprese francesi del settore delle costruzioni hanno chiesto al Governo un provvedimento per sospendere i lavori di costruzione in tutto il Paese.

Nel comunicato stampa congiunto della FNTF (*Fédération nationale des Travaux publics* - la Federazione delle imprese che eseguono lavori pubblici), della FFB (*Fédération française du Bâtiment* - la Federazione delle imprese dell'edilizia) e di CAPEB (*Confédération de l'Artisanat et des Petites Entreprises du Bâtiment* - la Confederazione delle imprese artigiane dell'edilizia), si legge:

"Di fronte a misure di protezione non sempre garantite ai dipendenti, in particolare in assenza di maschere protettive, di fronte a clienti che, in modo dispersivo, bloccano alcuni cantieri, di fronte a grandi difficoltà di approvvigionamento, di fronte ad alcuni interventi delle forze dell'ordine per interrompere i cantieri, il settore edilizio e dei lavori pubblici si trova ad affrontare disorganizzazione, rischi per la salute e una mancanza di comprensione mista a legittime preoccupazioni sia da parte delle imprese che dei dipendenti."

Viene ricordato, inoltre, che *"il settore dell'edilizia e dei lavori pubblici in Francia dà lavoro a più di 2 milioni di persone in tutto il paese. È nostra responsabilità collettiva limitare il più possibile i rischi di propagazione del coronavirus e trovare soluzioni con il Governo per proteggere la salute dei dipendenti e garantire la continuazione dell'attività in buone condizioni"*.

[39006-CP-Covid-19-FNTP-170320205.pdf](#) [Apri](#)